

I Campi Magnetoelettrici Complessi nella Dermatologia clinica

FABIO GINOPRELLI¹, FRANCESCO CRESCENTINI²

I campi magnetoelettrici complessi (CMF) a bassa frequenza, hanno dimostrato di avere effetti antinfiammatori-analgesci-immunomodulanti-rigenerativi su tutti i tessuti.

L'applicazione dei CMF testata oggi in alcuni campi della dermatologia clinica permette di gestire la dermormorfogenesi riparativa riducendo di oltre il 50% i tempi di restitutio ad integrum anche nelle condizioni limite in cui la terapia farmacologica mostra dei limiti.

Parole chiave: CMF, Adenspot, acne, isotretionina

Introduzione

L'utilizzo oggi dei Campi magnetici complessi in alcuni campi della dermatologia clinica, ha permesso di semplificare i protocolli terapeutici già in atto in alcune delle patologie più frequenti negli studi dermatologici, velocizzando la restitutio ad integrum della cute con tempi dimezzati rispetto alle normali riparazioni tissutali fisiologiche.

Materiali e Metodi

E' stata utilizzata la "CMF Dermoclinica", macchina che genera onde a:

- Geometrie di campo complesse
- Frequenze da 1 a 80Hz
- Intensità da 1 a 100 μ T alla fonte
- Programmi macchina 3 Multifrequenze (da 4 a 9 presequenziati).

in associazione farmacologica con
nell'acne medio-lieve:

- Adenspot una crema all'acido piruvico 8%
- retinolo
- acido kojico 1,5% (fig 1)

nell'acne grave: isotretionina per 0,5/mg/kg (fig 2)

nelle forme infettive con antibiotico terapia (Fig 3-4).

Il protocollo

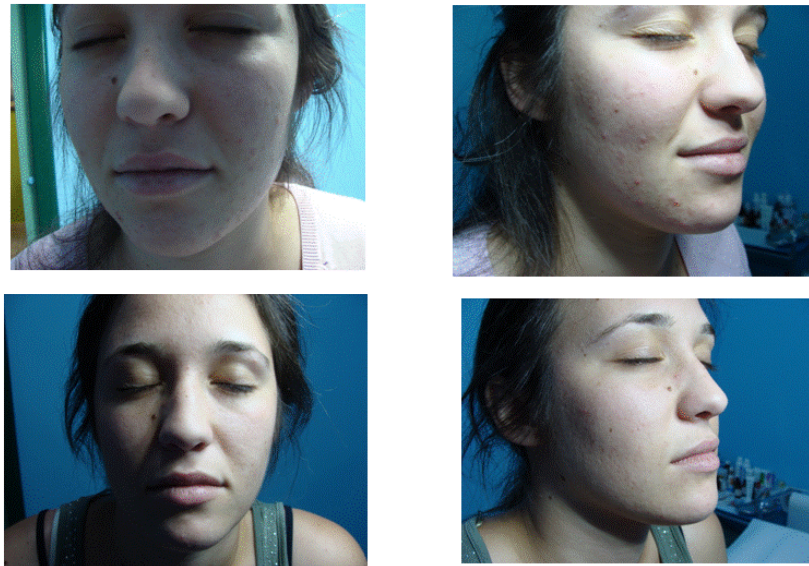
L'applicazione costante dell'Adenspot la sera per 30 giorni nelle forme di acne lieve vedeva l'applicazione del CMF con cadenza di 3 giorni e nella forme di acne grave l'applicazione del CMF con cadenza di 3 giorni e l'applicazione costante dell'Adenspot la sera per 60 giorni e la somministrazione per os di isotretionina al dosaggi odi 0,5 mg/kg/die sempre per 60 giorni.

¹ Indirizzare la corrispondenza a: fabiuginoprelli@libero.it

² Indirizzare la corrispondenza a: dott.crescentini@gmail.com

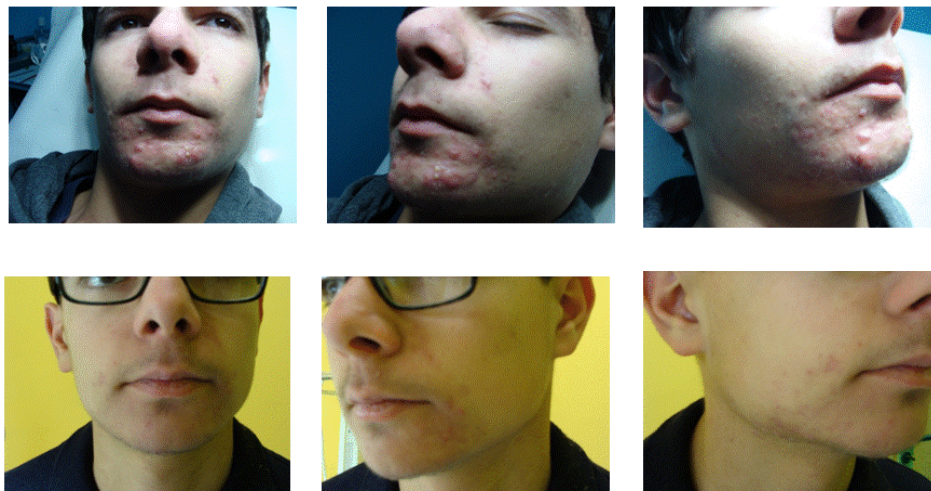
Ginoprelli, Crescentini

Nei casi con infezioni localizzate, la somministrazione con antibiotico terapia (fig 3-4).



10 sedute CMF + adenspot crema

Fig 1 - Acne lieve



60 gg. di Isotretionina per os + 20 sedute CMF

Fig 2 - Acne grave (Acne nodulo-cistica)

*Il presente documento è frutto della personale esperienza professionale dell'autore e di eventuali co-autori, ai quali si invita a fare riferimento per delucidazioni o approfondimenti. Tutti i diritti appartengono pertanto esclusivamente a loro.
L'articolo può essere scaricato e diffuso gratuitamente, purché accompagnato dalla citazione completa di fonte, titolo e autore/i.*

I Campi Magnetoeltrici Complessi nella Dermatologia clinica



**TERAPIA CMF PER 5 SEDUTE COADIUVATA CON 5 GG. DI TERAPIA ANTIBIOTICA
RISULTATO FOTOGRAFATO A 20 GG.**

Fig 3 - Infezione post-operatoria di intervento per tunnel carpale



Fig 4 - Morso di insetto sovrainfettato

Conclusioni

L'associazione della CMF ai protocolli terapeutici semplificati in questo lavoro, utilizzati in alcune patologie dermatologiche ha permesso di velocizzare di quasi la metà, i tempi di guarigione nei pazienti, somministrando o applicando meno farmaci. Il dato qualitativo oltre che quantitativo della dermomorfogenesi riparativa costituisce il plus valore di questo tipo di terapia fisica.

I pazienti sono rimasti soddisfatti per i risultati ottenuti e per la non invasività della terapia con CMF che non provoca alcun tipo di sensazione oggettiva sia sulle aree cutanee trattate che sull'intero abito cutaneo.

*Il presente documento è frutto della personale esperienza professionale dell'autore e di eventuali co-autori, ai quali si invita a fare riferimento per delucidazioni o approfondimenti. Tutti i diritti appartengono pertanto esclusivamente a loro.
L'articolo può essere scaricato e diffuso gratuitamente, purché accompagnato dalla citazione completa di fonte, titolo e autore/i.*

Ginoprelli, Crescentini

Bibliografia

1. Athanasiou A, Karkambounas S, Batistatou A, Lykoudis E, Katsaraki A, Kartsioni T, Papalois A, Evangelou A. The effect of pulsed electromagnetic fields on secondary skin wound healing: an experimental study. Laboratory of Experimental Physiology, Ioannina University School of Medicine, Greece. tanasisa@yahoo.gr Bioelectromagnetics. 2007 Jul;28(5):362-8.
2. Blank M, Goodman R. Electromagnetic fields may act directly on DNA. Department of Physiology, Columbia University, New York, New York 10032, USA. mb32@columbia.edu - J Cell Biochem. 1999 Dec 1;75(3):369-74.
3. Carmody S, Wu XL, Lin H, Blank M, Skopicki H, Goodman R. Cytoprotection by electromagnetic field-induced hsp70: a model for clinical application. Department of Pathology, Columbia University Health Sciences, New York, New York 10032, USA. J Cell Biochem. 2000 Sep 7;79(3):453-9.
4. F. Crescentini, Le Basi Epistemologiche del Sistema Informazionale Biologico - Ed. Simple 2011 ISBN 978-88-6259-330-4
5. F. Crescentini, CMF I Campi Magnetici Complessi come broadcasting di informazione bioattiva. MP&BN Ed 2013 ISBN 9788890868009
6. Eichwald C, Walleczek J. Activation-dependent and biphasic electromagnetic field effects: model based on cooperative enzyme kinetics in cellular signaling. Department of Radiation Oncology, Stanford University School of Medicine, California 94305-5124, USA. Bioelectromagnetics.1996;17(6):427-35.
7. Goudarzi I, Hajizadeh S, Salmani ME, Abrari K. Pulsed electromagnetic fields accelerate wound healing in the skin of diabetic rats. Faculty of Medical Sciences, Department of Physiology, Tarbiat Modares University, Tehran, Iran. irangoudarzi@yahoo.com Bioelectromagnetics. 2010 May;31(4):318-23.
8. Levin M. Bioelectromagnetics in morphogenesis. Department of Cytokine Biology, The Forsyth Institute, Boston, Massachusetts 02114, USA. mlevin@forsyth.org. Bioelectromagnetics. 2003 Jul;24(5):295-315.
9. Nakajima H, Kishi T, Tsuchiya Y, Yamada H, Tajima S. Exposure of fibroblasts derived from keloid patients to low-energy electromagnetic fields: preferential inhibition of cell proliferation, collagen synthesis, and transforming growth factor beta expression in keloid fibroblasts in vitro. Department of Plastic Surgery, Keio University School of Medicine, Tokyo, Japan. Ann Plast Surg. 1997 Nov;39(5):536-41.
10. Sun S, Wise J, Cho M. Human fibroblast migration in three-dimensional collagen gel in response to noninvasive electrical stimulus. I. Characterization of induced three-dimensional cell movement. Department of Bioengineering, University of Illinois,
11. Vianale G, Reale M, Amerio P, Stefanachi M, Di Luzio S, Muraro R. - Extremely low frequency electromagnetic field enhances human keratinocyte cell growth and decreases proinflammatory chemokine production. Department of Oncology and Neurosciences, University G. d'Annunzio of Chieti-Pescara, 66013 Chieti, Italy. Br J Dermatol.2008 Jun;158(6):1189-96. Epub 2008 Apr 10.

*Il presente documento è frutto della personale esperienza professionale dell'autore e di eventuali co-autori, ai quali si invita a fare riferimento per delucidazioni o approfondimenti. Tutti i diritti appartengono pertanto esclusivamente a loro.
L'articolo può essere scaricato e diffuso gratuitamente, purché accompagnato dalla citazione completa di fonte, titolo e autore/i.*